

Screening gratuiti nelle scuole reggiane sulla disabilità visiva

Un'indagine promossa dall'Unione Ciechi in nove Istituti
In 120 casi su 773 esami sono stati rilevati difetti alla vista

di **Luigi Vinceti**

▶ REGGIO EMILIA

Sono quasi mille i bambini, alunni delle scuole primarie reggiane, che sono stati coinvolti nell'indagine promossa dalla sezione territoriale dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.

Il progetto, giunto alla seconda edizione, è stato accolto da nove Istituti comprensivi dislocati in quattro dei sei distretti sanitari reggiani: Correggio 2, Gualtieri-Boretto, Guastalla Sant'Orsola, Luzzara, Reggio don Borghi-Rivalta e Reggio Pertini 1 e 2, Quattro Castella-Vezzano, San Polo-Canossa. In tutto ben 41 classi mediamente composte da oltre una ventina di allievi.

Il programma, giunto alla seconda edizione, è consistito nell'attività di informazione sulla prevenzione delle malattie oculari, sul modo di relazionarsi con le persone sofferenti di disabilità visiva e sull'utiliz-



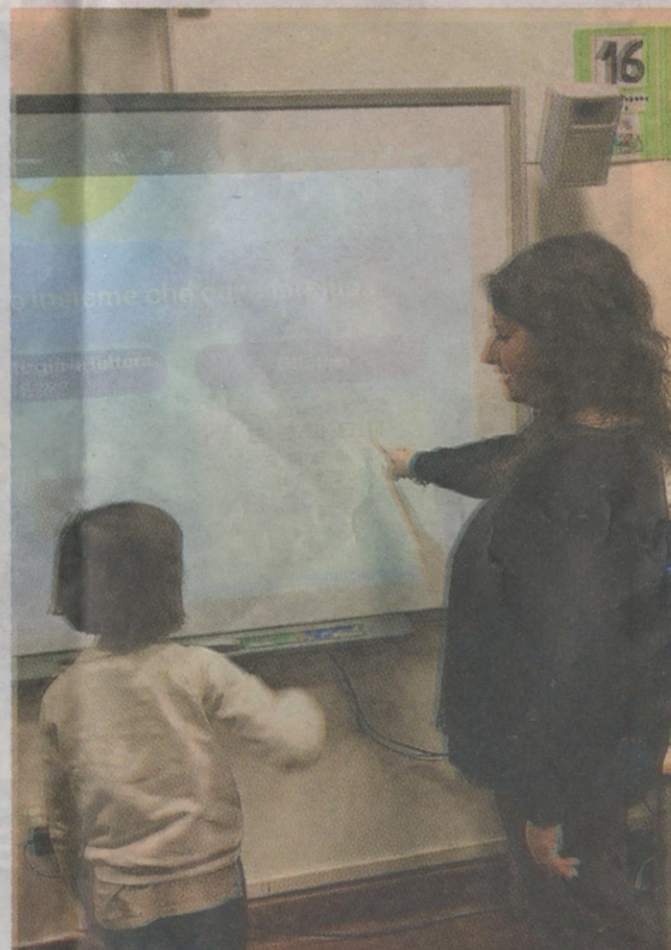
Un'esperta in classe per fare prevenzione con gli studenti

zo di cani-guida come animali di assistenza.

Ogni incontro è durato circa un'ora ed è servito per spiegare le regole da seguire per prevenire le malattie legate alla vista (compresa alimentazione e postura sui banchi) ed è stato accompagnato da proiezioni di slide e video forniti dalla Agenzia internazionale per la pre-

venzione della cecità (Iapb).

Sono stati eseguiti 773 screening che hanno riguardato anche un 10% di studenti già portatori di occhiali o lenti e in oltre 120 casi sono stati purtroppo individuati difetti per cui sono state avvertite le famiglie. Tutti gli accertamenti sono stati effettuati gratuitamente grazie alla disponibilità degli am-



Una bambina esegue i test promossi dall'Unione Ciechi

bulatori aderenti all'iniziativa che ha avuto il sostegno della Fondazione Pietro Manodori, dei Lions club Ferrante Gonzaga di Guastalla e Ludovico Ariosto di Albinea nonché della sezione territoriale reggiana dell'Unione italiana ciechi.

Ad essere coinvolti nell'indagine sono stati soprattutto gli alunni più giovani, la fascia di

età di 5/6 anni, affiancandosi così all'opera di servizio della Neuropsichiatria Infantile che si interessa dei bambini di 3/4 anni. I controlli si sono incentrati sul visus, sulla motilità oculare, sulla percezione dei colori, sulla presenza di strabismo o di ambliopia, meglio conosciuta come "occhio pigro".

Domani un corso di formazione rivolto ai genitori



Domani, dalle 10, all'Istituto regionale per i ciechi "Giuseppe Garibaldi" di via Franchetti, si svolge il primo incontro di "Formazione e sostegno per i genitori di bambini e ragazzi con disabilità visiva". Il ciclo prevede quattro incontri articolati sui vari temi; il primo dei due cicli riguarda "Genitore e persona" e "Essere figlio con disabilità e persona". I genitori possono far analizzare le proprie esperienze e sono possibili incontri individuali. A condurre saranno lo psicologo e psicoterapeuta Mauro Favolaro e lo psicoterapeuta Carmine Pascarella mentre gli incontri individuali sono gestiti da Roberta Legnini.

All'opera l'equipe regionale aderente al progetto "Stessa strada per crescere insieme" frutto dell'intesa fra Uici e Cnop (Consiglio nazionale ordine psicologi).

Info: tel. 328-2898714, lunedì e martedì dalle 18 alle 21.